

Bistagno, Strevi, Sezzè, Carpeneto, Ovada, *Campale*, Cassine e Monteggio. Si ha poi che nel 1131 i monaci del vicino Tiglieto tenevano l'amministrazione della Pieve di Campale.

In un atto di Manfredo marchese Lancia dell'anno 1240, col quale prende a proteggere certo Manfredo Bocaccio d'Acqui.

intervennero a testimoni fra li altri D. Baudicio de *Murbello et D. Thebaudus de Campali*.

Verso il 1230, poi, Agnese, unica figlia ed erede di Guglielmo Marchese del Bosco, maritata al marchese Malaspina, porta in dote tutto quel tratto di paese, ora stanno i luoghi di Molare, Cremolino, Cassinelle, Morbello, Morzasco ed altri.

Ed i Malaspina vi fanno edificare un castello con attigua fortissima torre e vi stabiliscono la loro residenza.



Castello dei Gajoli Boidi.

Tuttavia la metà di Molare rimane agli altri consignori di Bosco, poichè vediamo che nel 1267 il marchese Enrico la dona a sua figlia Guerriera andata sposa al marchese di Ponzone; e nel 1293 Lanzellotto, pure marchese di Bosco, vende i suoi diritti sul luogo ai Genovesi e la vendita è nell'anno stesso ratificata dai fratelli del Lanzellotto con atto rogato nella curia di Molare.

In una sentenza proferita dal marchese Tomaso Malaspina nel 1284 circa il diritto di pascolare tra il Comune di Morbello e di Cassinelle, si fa menzione di *Molare* invece di *Cam-*